Sabato 24 Settembre 1898. | IL FRIULI | Udine - Anno XVI - N. 227.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il programma della Nazione

Qualunque sia per essere il programma del Ministero, esso non avrà efficacia e non riuscirà a migliorare le condizioni miserrime in cui ci troviamo, se non si pensa prima a designare e fissare il programma della Nazione.

Siamo giunti al momento psicologico; in cui una decisione a questo riguardo *è necessaria*.

Vogliamo e possiamo essere una grande potenza militare, una grande potenza marittima, una grande potenza industriale, ovvero un grande paese agricolo?

Un programma in ordine a ciò è assolutamente necessario; e si dovrà tener conto delle nostre attitudini naturali, dei nostri bisogni, delle risorse che ci sono proprie, per svolgere le *nostre forze materiali, progredire economicamente e arricchire.*

Imperocchè quanto più una Nazione è forte economicamente, cioè ricca, tanto più sarà morale, e le male piante del Caserio, degli Angiolillo, dei Lucchieni, troveranno terreno meno adatto a germogliare e rimarranno soffocate.

Come possa l'Italia divenire economicamente grande è facile capirlo.

A parte la potenza militare, marittima e politica, le quali *scaturiscono* naturalmente dalla potenza economica, come frutto da fiore, non può l'Italia presumere di competere colle grandi nazioni industriali. La natura non l'ha sortita per questo, e si deve tener conto della inferiorità del capitale mobiliare di cui dispone. Il costo del denaro è più che doppio in Italia, di fronte a quello che sia in Francia, in Inghilterra, nel Belgio, in Germania.

Dunque? Una completa e sicura vittoria economica non ci può arridere che nel campo agricolo.

Dobbiamo riconoscere che qualche accenno a questo ideale si è già avuto a notare da parte di coloro che compongono il Ministero attuale. L'on. Fortis, dopo aver messo innanzi la formola: *produrre ed esportare*, che più largamente e propriamente si applica all'agricoltura, e che potrebbe costituire l'assunto dell'agricoltura nazionale, si proporrebbe poi di contribuire a questo stesso assunto, promuovendo, con una legge apposita, la colonizzazione all'interno. E, mentre l'on. Baccelli persegue il suo concetto di annettere ad ogni scuola elementare campestre l'insegnamento agrario pratico, l'on. Lacava subordina la presentazione del disegno di legge sulle bonifiche, a condizioni che valgano poi ad assicurare la regolare coltivazione delle terre bonificate.

Sono sintomi consolanti, i quali ci affidano che si possa entrare nella buona via.

Un concorso anche maggiore, che si può attendere dal Governo, a vantaggio dell'agricoltura, concerne una migliore organizzazione del credito fondiario e agrario, per modo che il capitale possa ad essa essere offerto più facilmente e a buon mercato. Questo è stato il voto principale che il Congresso agricolo tenuto nei decorsi giorni in Torino in occasione dell'Esposizione, abbia formulato.

Ai campi! ai campi! è il grido che deve scendere dall'alto; ed ogni provvedimento legislativo deve mirare a questo: di sospingerci ai campi, d'innamorarci dei campi.

Alla bionda Cerere è commesso l'avvenire d'Italia. Il programma della Nazione dev'essere principalmente agricolo.

RIPROVAZIONE UNIVERSALE

Con piacere rileviamo che la stampa di tutti i paesi è unanime nel giudicare da uno stesso punto di vista le azioni ora commesse dagli sloveni di tutte le provincie austriache, contro gli italiani.

In questa unanimità concorda anche la stampa *russa*, la quale, senza reticenze, chiama gli eccessi, le devastazioni, le crudeltà commesse, non opere di fanatici nazionali, ma di briganti o di rapinatori.

Gli assassini politici perpetrati dal fanatismo cattolico

La *stampa clericale* — ed in particolare quella austriaca — ha tratto partito dall'orrendo delitto di Ginevra, per scagliarsi acremente, non già contro gli anarchici, ma contro il liberalismo e il progresso di tutti i luoghi e di tutti i tempi. La *Reichspost* è arrivata al punto da scrivere che sono patrie fatali d'assassini tutti quei paesi i cui governi non sotto l'influenza del clero.

A tanta impronttitudine clericale risponde l'*Arbeiter Zeitung*, pubblicando un elenco degli assassini politici consumati negli ultimi tre secoli o da ecclesiastici o da fanatici clericali.

« In questi giorni — scrive l'*Arbeiter Zeitung* — si è parlato molto di un fantastico attentato contro la regina di Olanda. Il capostipite della sua casa, Guglielmo d'Orange, fu invece, realmente, la vittima di un assassino, il clericale Baldassare Gerard, che lo uccise nell'anno 1584.

Enrico III di Francia fu scomunicato dal Papa il 3 aprile 1509; quattro mesi dopo egli veniva assassinato dal monaco domenicano Giacomo Clement.

Nell'anno 1605, un gruppo d'inglesi clericali, con a capo l'ufficiale Guy Falkes, inaspriti per le misure prese da Giacomo I contro i cattolici, disegnarono di far saltare in aria, mediante una mina, all'apertura del Parlamento, tutti i membri della Camera dei Comuni e della Camera alta, insieme al re stesso. E questo è il complotto conosciuto sotto il nome di « congiura delle polveri ».

Nell'anno 1594, il gesuita Chatel tentò di uccidere Enrico IV, e questo attentato ebbe per conseguenza l'espulsione dei gesuiti dalla Francia.

Nel 1610 Enrico IV cadde per mano del fanatico clericale Ravaillac, ch'eseguì il suo delitto precisamente come Caserio contro Luccheni.

Anche nel nostro secolo troviamo una serie di delinquenti politici clericali.

Contro la vita della regina Isabella di Spagna fu attentato due volte: nel 1854 dal prete Merino, nel 1856 dal monaco Fuentes.

Il presidente dei ministri spagnuolo, generale Prim, fu assassinato nel 1870, per mandato del clericale ministro presidente Gonzales Bravo.

Finalmente è da nominarsi Kullmann, che, nel 1874, ferì Bismarck con un colpo di pistola. Kullmann era membro della Società cattolica di Salzwedel e voleva colpire il cancelliere dell'impero quale promotore del Kulturkampf ».

LO ZAMPINO DEL VATICANO nella vertenza colla Colombia

Mandano da Roma, 22, al *Secolo XIX*:

« L'incidente odierno, fra l'Italia e la repubblica columbiana, non ha nulla a vedere colla questione Cerruti, che venne completamente liquidata. La Columbia si trova da parecchi anni alla mercè dei partiti reazionari, i quali, influenzati da quel legato pontificio, monsignor Sibilia, sollevando la nuova vertenza, credettero di fare un dispettuccio all'Italia.

Era del resto da prevedere che, trattandosi di uno sfregio fatto all'Italia, direttamente o indirettamente c'entrasse per qualche cosa lo zampino del Vaticano. Il nostro Governo intanto ha di nuovo telegrafato al signor Hartado, rappresentante della Columbia a Roma, che si trova attualmente a Recoaro, avvertendolo che riteneva la sua missione in Italia ormai terminata e che avrebbe provveduto immediatamente alla tutela degli interessi italiani in Columbia.

Però alla legazione columbiana seguitano a dire che non hanno ricevuto alcuna istruzione *in proposito*, ed esprimono la speranza che la notizia della rottura delle relazioni fra i due paesi sia inesatta ».

L'*Osservatore Romano* smentisce — naturalmente — le ingerenze del legato pontificio. Per chi ci crede!...

Gli avvenimenti in Francia

Il grave conflitto fra il Ministero francese ed il partito militare.

La Francia va incontro ad una gravissima crisi. La popolazione è tranquilla quantunque regni generale indignazione per il procedere inqualificabile del partito militare. I circoli repubblicani attendono con viva curiosità quel che sarà per fare Brisson contro quel partito; essi aspettano dal Ministero radicale dei *provvedimenti* energici.

Il contegno del partito militare fa comprendere che questo è fermamente risoluto a combattere con ogni mezzo la revisione del processo Dreyfus, di cui paventa le conseguenze disastrose per il prestigio dell'esercito francese, giacchè con la revisione si svelerebbe tutta una catena di infamie e di vigliaccherie.

Contro il tenente colonnello Picquart è stata usata violenza, ma, più che l'atto stesso di prepotenza, ha destato profondo sdegno nel Ministero Brisson la forma con cui l'autorità militare, trascurando affatto il Gabinetto, ha preso le misure arbitrarie contro Picquart.

Il Gabinetto è deciso a reagire contro la procedura avviata dal generale Zurlinden in modo sleale, per impedire fin che si è in tempo che il militarismo soprafaccia i poteri civili.

Una rivelazione di Ravary. « Per ordine superiore ».

Parigi 23 — Ora si viene a conoscenza di una dichiarazione del maggiore Ravary, la quale, se confermata, potrebbe avere grandissima importanza per il prossimo processo Zola.

Come è noto, il maggiore Ravary funse nel processo contro Esterhazy da giudice istruttore ed elaborò per quell'istruttoria una relazione, che invece di essere un'accusa fu una difesa dell'accusato. Ravary dunque avrebbe ora dichiarato, che da quella relazione egli aveva dovuto, per ordine superiore, ommettere una pagina e mezza.

Questa rivelazione di Ravary si spiega col fatto che egli ora è caduto in disgrazia e che perciò fu trasferito in provincia.

(La dichiarazione di Ravary confermerebbe così l'asserzione di Zola, che il tribunale militare assolse Esterhazy per ordine superiore. *N. d. R.*)

Picquart in una segreta. Il suo rasoio a Labori.

Parigi 23 — L'*Aurore* comunica che il tenente colonnello Picquart si trova nelle carceri militari di Cherche-Midi in una segreta. Egli non può ricevere nessuna visita. Allorchè ieri l'avvocato Labori si recò a Cherche-Midi per poter parlare col suo cliente, gli fu detto che per un mese non sarà possibile parlare a Picquart, nè vederlo. Durante questo mese l'arrestato non potrà nemmeno ricever lettere. Il giornale aggiunge che Picquart, prima d'abbandonare le carceri civili, ha consegnato a Labori le sue lettere, i suoi libri ed il suo rasoio.

Contrasto fra la giustizia germanica e quella francese

A Strasburgo è stato inaugurato mercoledì con speciale solennità il nuovo palazzo di giustizia. In tale occasione, il luogotenente dell'Alsazia-Lorena, principe Hohenlohe-Langenbourg, pronunciò un discorso, degno di nota per le allusioni che vi sono contenute alle condizioni della giustizia in Francia.

Il luogotenente disse fra altro: « Le colonne sulle quali posa la giustizia sul territorio tedesco sono salde ed incrollabili come una roccia. È nostro sacro dovere di tramandare intatto ai nostri posteri il prestigio della nostra amministrazione di giustizia, affinchè questo bel paese, ridivenuto tedesco per sempre, dia l'esempio di una popolazione che, come il Governo, sia compenetrata dal convincimento che senza un'amministrazione leale e rispettabile della giustizia, non può esistere alcuna organizzazione politica ».

Provvedimenti contro gli anarchici deliberati dal Consiglio federale svizzero

Berna 23 — Il Consiglio federale decise l'espulsione dalla Svizzera di 36 anarchici. Prese inoltre le seguenti decisioni:

1. Il procuratore generale della Confederazione è incaricato di presentare al più presto possibile al Consiglio federale una relazione e proposte *riguardo agli* altri *stranieri* residenti nella Svizzera e che cooperano alla propaganda anarchica, ovvero, siano anarchici pericolosi.

2. I Governi dei Cantoni sono invitati a segnalare, senza ritardo, tutti i detti sudditi esteri che entrassero nel loro territorio e fare a loro riguardo una relazione al procuratore della Confederazione. I Governi dei Cantoni sono invitati ad esercitare stretta sorveglianza sulle mene di tutti gli anarchici che si trovassero sul loro territorio e segnalare al procuratore generale della Confederazione qualsiasi infrazione che commettessero, specialmente quella prevista dalla legge federale 12 aprile 1894, relativa ai delitti contro la sicurezza pubblica.

DISORDINI PROVOCATI DAGLI ANARCHICI a S. Paolo del Brasile

La festa nazionale italiana disturbata.

New York 23 — Il *York Herald* pubblica un dispaccio da Rio Janeiro, che annunzia essere avvenuti martedì scorso disordini a San Paolo. Gli anarchici cercarono di impedire la celebrazione della festa nazionale da parte della colonia italiana. Gli agenti della polizia caricarono gli anarchici, di cui parecchi rimasero feriti. La polizia custodisce il Consolato d'Italia.

*

Telegrafano in proposito al *Secolo XIX*, da Buenos Ayres, 22:

« Telegrammi da San Paolo (Brasile) recano dolorose notizie.

Mentre un forte nucleo di italiani era riunito al Corso Settembrino per festeggiare la patriottica data della presa di Roma, fu attaccato da anarchici e socialisti con grida anti-italiane.

Ne avvenne un conflitto sanguinoso; si spararono revolverate e si fece uso del coltello.

Molti feriti: l'anarchico Polinice è *moribondo*.

La polizia non si fece viva ».

L'arresto d'un anarchico a Zagabria

Zagabria 23 — Fu arrestato un anarchico tedesco proveniente da Ginevra, ove riscoteva recentemente 100 lire speditegli mediante vaglia da Parigi. Nella fodera dell'abito nascondeva le fotografie dei personaggi altolocati dell'Austria. L'anarchico portava un pugnale ed una rivoltella con 200 cartuccie.

Riforme del sistema tributario

Togliamo da un bellissimo studio del senatore Casana *Sulle condizioni odierne politico-sociali in Italia*, alcuni concetti relativi alla riforma tributaria.

La maggior parte delle tasse — egli dice — che ora gravano sulla nazione, furono una dolorosa necessità per il grande intento nazionale che si ebbe a raggiungere: e lo stesso pernicioso sistema a base di preconcetta diffidenza, sul quale sono plasmate le nostre imposte, venne dalla esigenza assoluta di una piena sicurezza delle entrate previste, sotto pena di rovina della patria. Mosso su quella via, lo Stato, che mai non ha potuto districarsi dalle difficoltà finanziarie, peggiorò del sistema tutte le conseguenze, aggravando i difetti che malauguratamente offendono in più casi ogni giusto senso di equità.

Ora, ad arrecare rimedio a questa condizione morbosa, occorre imprimere maggiore attività al bilancio dello Stato, il che non potrà ottenersi che coll'applicazione di uno di questi tre mezzi: diminuzione delle spese — aumento delle entrate con nuovi aggravi — riduzione degli interessi del debito pubblico, che assorbono la metà del Bilancio dello Stato.

La diminuzione delle spese fu esuberantemente praticata in Italia non solo dal Ministero « della lesina », ma anche dai predecessori e successori. Ne è venuto che a furia di stringere e stringere, molti pubblici servizii sono rimasti seriamente compromessi, ed ora bisognerà spendere il doppio di quel che si è risparmiato, per restituirli allo stato normale. È evidente dunque, che con questo mezzo non si potrà ottenere alcun sollievo sensibile.

Viene il secondo mezzo, cioè l'aumento delle entrate mediante l'imposizione di nuove tasse. Ma nelle attuali condizioni d'Italia, non può venire in mente a chicchessia di aggiungere altri aggravi.

Resta dunque unicamente il terzo *mezzo*, cioè la *riduzione degli interessi* del debito pubblico, fatta, non già contravvenendo alla legge generale che dichiarava la nostra rendita libera da ogni tassa presente o futura, ma applicando i precetti consigliati dalla saggia economia. A tal uopo sarebbe necessaria l'istituzione d'un nuovo titolo per gli stranieri, che prenderebbe appunto il nome di *extérieur*.

Continuando, l'egregio senatore dice essere necessario ricordare che, per la legge del debito pubblico, lo Stato italiano assunse, come debitore, solenne impegno verso i portatori di rendita, suoi creditori, di non colpirla mai di tassa speciale; *come pure non è fuor* di luogo tenere presente che lo Stato, mentre ha verso i regnicoli le due qualità di *debitore* e di *principe* (nel senso giuridico della parola), non è verso gli stranieri che debitore.

Questa distinzione conduce ad una soluzione, la quale, senza nuove tasse, accrescerebbe notevolmente le entrate allo Stato, soddisfacendo in pari tempo ad una maggiore equità.

Mercè l'affidavit attualmente in vigore, ad una delle scadenze dei tagliandi, non sarebbe difficile sostituire la rendita italiana, in quel momento appartenente a stranieri con un nuovo titolo *extérieur* al quale fosse assicurato il reddito attuale con rigorosa esclusione di qualsiasi riduzione coattiva avvenire.

Fatta in questa guisa la separazione dei titoli, in quel momento posseduti da stranieri, lo Stato, valendosi verso *i regnicoli* dell'autorità di *principe*, non avrebbe più motivo di astenersi dall'imporre per tutti i titoli mobiliari, in essi compresa la rendita pubblica, la condizione di essere nominativi.

Le obbiezioni che potrebbero farsi, è vero, son molte; ma se si riflette che in Inghilterra il debito pubblico è nominativo e che ciò non esclude che si trafichi con grande facilità la cartella fino al limite di una sterlina di capitale, e che in Italia la nominatività delle azioni della Banca d'Italia non ha impedito per nulla la facilità dei trapassi, si dovrà concludere che questa riforma s'impone.

Perchè essa avrebbe il grande vantaggio di accrescere di parecchie decine di milioni il gettito delle tasse di trapasso e di successione, e porterebbe con sè il beneficio morale di riparare al fatto odierno, che offende ogni senso di equità, per cui il modesto proprietario di una casa o di un credito legalmente affermato, paga secondo gli altissimi coefficienti di quella tassa, mentre vi sfuggono in gran parte i titoli mobiliari al portatore.

Noi abbiamo fiducia che nel programma finanziario del Ministero vengano comprese queste riforme, che, senza aggravare la mano sui contribuenti, migliorano le condizioni del bilancio, e ci auguriamo che tali riforme ottengano sollecita attuazione.

UN PARROCO RENITENTE

Mandano da Budapest alla *N. F. Presse*:

« Il parroco di Csongrad, Antonio Hegyi, che era stato sospeso per disobbedienza alle autorità ecclesiastiche e sottrazioni di denari della chiesa, venne l'altra notte tratto in arresto dalla gendarmeria, e, insieme a 17 abitanti di Csongrad, trasportato, mediante un piroscafo, alle carceri di Szeghedino. L'arresto avvenne in circostanze particolarmente difficili. Hegyi, che si era appellato contro la sospensione, comparve ieri a Csongrad insieme ad una compagnia d'amici, e prese violentemente possesso della canonica, nella quale si barricò. Contro la gendarmeria venuta per arrestarlo, mosse tutta la popolazione minacciosa. I gendarmi allora circondarono la canonica, e aspettarono la notte per poter arrestare il parroco e i suoi compagni ».

Morto per avere esperimentato un antico mezzo di tortura

A Parigi, l'altro giorno, il commesso di un negoziante di vino, sessantenne, bevitore ostinato, che si vantava di essersi più volte, per scommessa, bevuto delle intere bottiglie di liquori in pochissimo tempo, sentendo la sera parlare degli antichi istrumenti di tortura, disse che non sapeva capacitarsi come mai si potesse ritenere per un supplizio il far bere all'accusato mediante un imbuto collocato nella sua bocca, una certa quantità di liquido.

Uno dei presenti lo sfidò a ripetere questo supplizio, e il vecchio, lieto di mettere un'altra volta il suo stomaco in condizioni di vincere, si collocò sopra una panca, riempì un grosso imbuto d'acqua (il vino doveva berlo poi, come premio della scommessa) e si mise la cannula in bocca.

Ma, sia che non avesse scelta una buona posizione, sia che il suo stomaco non fosse preparato a tale esercizio, egli, dopo pochi istanti, cadde a terra rantolando.

Malgrado gli aiuti di un medico, l'infelice moriva soffocato.

CIÒ CHE COSTANO
gli armamenti europei

Il «Comitato per la pace» di Torre Pellice ha fatto riprodurre e distribuisce a scopo di propaganda un quadro statistico, compilato per cura della *Peace Society* di Londra, *sui dati ufficiali dei bilanci militari dei vari Stati* d'Europa per l'anno 1895.

Giammai non si è potuto con più ragione parlare dell'eloquenza delle cifre!

Sopra una entrata complessiva di lire 18,682,567,000, gli Stati d'Europa, nel 1895, hanno dedicato ai bilanci militari (esercito di terra e marina da guerra) ben lire 5,248,390,000.

Altre lire 5,219,131,000 furono richieste pel servizio dei diversi Debiti pubblici, che, come sanno ormai anche i bambini delle scuole elementari, sono per la massima parte, se non in tutto, il residuo di guerre antiche o la conseguenza della mania generale d'armamenti degli ultimi anni.

Dedotte queste lire 10,467,721,000 assorbite dalle spese militari e dagli interessi dei Debiti nazionali, rimasero disponibili solo 8,214,846,000 lire per tutti gli altri servizi degli Stati d'Europa, compresi quelli più indispensabili: sicurezza interna e polizia, giustizia, istruzione, lavori pubblici, igiene, ecc.

Essendo la popolazione di tutti questi Stati in complesso di 415,425,014 abitanti, la spesa media per individuo risulta:

per le spese militari ed i debiti, di oltre 25 lire,

per tutti gli altri servizii pubblici di Stato, di 19 lire appena.

È un confronto da gettare una doccia di acqua gelata addosso a coloro che si beano della civiltà e del progresso di questo secolo!

Ma non sono qui ancora tutti i danni del militarismo.

Il quadro sopra citato ci apprende inoltre come il totale degli uomini costituenti le forze armate dell'Europa in tempo di pace è 4,065,607. In tempo di guerra, ed astrazion fatta dalle riserve che non è possibile di esattamente calcolare, le milizie attive che l'Europa potrebbe schierare in campo in pochi giorni ad un ordine di mobilitazione generale supera i 16 *milioni*.

Mette spavento il solo pensare quale enorme sottrazione di ricchezza queste cifre rappresentano!

Il Novicow, nel suo bel libro sugli sperperi delle Società moderne *(Les gaspillages des Sociétés modernes.* Paris, Alcan, 1894), è arrivato alla conclusione che il militarismo *(spirito di conquista)*, tra perdite dirette ed indirette, rappresenta ogni anno uno sciupio per l'Europa di oltre 8 *miliardi e* 700 *milioni di franchi*.

È un paio di miliardi di più di ciò che basta a far vivere tutta la popolazione italiana durante un anno intero!

E si noti che il Novicow, appunto per evitare la taccia di esagerazione, è stato molto moderato in questi suoi calcoli, non portando la sua indagine che sugli sperperi evidenti e palpabili, e tenendo conto ancora che, anche in caso di disarmo, sarà mestieri conservare una parte degli eserciti attuali per ragioni di difesa e di ordine pubblico.

Chi potrebbe valutare in cifre, sia pure soltanto approssimative, tutte le conseguenze morali e materiali del militarismo, le perdite di vite, di sostanze, la corruzione delle caserme, il disamore acquistato dai soldati per il duro lavoro della terra? L'esodo che si lamenta delle popolazioni rurali verso le grandi città non è forse in buona parte l'effetto delle abitudini meno semplici contratte dalle giovani reclute negli anni della loro permanenza sotto le armi?

Non ci si metta perciò fra i detrattori per partito preso dell'esercito. Che, anzi, siamo fra i primi a riconoscere i meriti ed a fare omaggio alle buone qualità degli ufficiali e dei soldati italiani e stranieri.

Lo spirito di disciplina e di abnegazione, al quale i cittadini si avvezzano nei due o tre anni che dura la loro istruzione militare, è certo da tenersi nel massimo conto.

Ma oltrechè non è soltanto la caserma scuola di sacrifizio e di ubbidienza e non mancano gli altri modi per educare i cittadini alla responsabilità ed ai doveri della convivenza sociale, vi hanno altri sentimenti ed altre disposizioni d'animo non meno indispensabili per la vita pratica, a cui la lunga *permanenza nella forzata disciplina militare* non torna certamente giovevole.

Ci lagniamo sovente che le nostre popolazioni latine mancano d'iniziativa, e spesso citiamo agli apatici nostri giovanotti i loro fratelli anglo-sassoni come uno splendido modello da imitare. Ma dimentichiamo sempre d'indagare se questa mancanza d'energia della gioventù nostra in confronto a quella inglese ed americana — che troppo facilmente siamo inclini ad attribuire alla «razza» — non provenga invece essenzialmente dal fatto che, negli anni in cui gli inglesi ed americani del Nord si accingono con entusiasmo alle dure battaglie ed ai fieri cimenti della esistenza, la grande maggioranza dei nostri robusti giovanotti, astretta all'obbligo del servizio militare, deve abituarsi a frenare qualsiasi scatto naturale della propria volontà, sottoponendosi al giogo di una ubbidienza cieca e di una disciplina severa.

Queste considerazioni, che la ristrettezza dello spazio ci permette appena di accennare, spiegano come a parte tutti gli altri danni di cui è cagione il militarismo, questo ha esercitato e continua ad esercitare una influenza deleteria sul carattere nazionale dei popoli, che — per colpa loro o delle circostanze — hanno maggiormente sacrificato a questo Moloch divoratore dell'età moderna.

Coloro adunque, i quali si sforzano per trovare e rendere popolari i modi per liberare l'Europa dalla terribile cappa di piombo che incombe su di essa cogli armamenti colossali e coll'incubo sempre presente di una guerra spaventosa, non solo lavorano per un alto fine di progresso e di civiltà umana, ma ancora potentemente contribuiscono a risollevare e ritemprare il carattere delle nazioni europee ed a metterle in grado di dare, ciascuna, nel campo della concorrenza economica mondiale, il massimo di utili risultati di cui esse sono suscettibili.

Con questa salda speranza e con questo lieto augurio noi diamo un cordiale benvenuto agli illustri personaggi ed ai delegati della Società della pace, i quali, da ogni parte del mondo civile, convengono di questi giorni a Torino per riprendere e continuare il filo dei loro lavori, della loro santa e benedetta propaganda!

Edoardo Giretti.

UN CARNEFICE CELEBRE

Fra i più celebri carnefici del secolo si ricorda Heindreicht, un bellissimo uomo alto sei piedi, freddo, calmo, con l'occhio chiaro, i cappelli bianchi tagliati a spazzola, il mento sempre raso. Aveva, insomma, l'aspetto di un vecchio colonnello in borghese, era un sentimentale. I fratelli Lionnet (noti artisti di canto) narrano che cenarono una volta, con lui.

Era uso allora che il carnefice dopo aver eretto la ghigliottina, andasse a prendere un boccone alla più vicina osteria. Heindreicht dopo aver dato prova di un eccellente appetito, disse ai suoi convitati:

— Vorreste cantarmi qualche cosa?

Impossibile un rifiuto, davanti ad una domanda così cortesemente formulata. I fratelli Lionnet cantarono. Il carnefice era estasiato. Ma quello che più lo commosse fu la «Musette» di Murger, detta da Anatolio.

Il carnefice piangeva. Poi, ad un tratto, guardando l'orologio e asciugandosi gli occhi:

— Vi chiedo scusa — disse — ma bisogna che vada a lavorare.

E, semplicemente, tranquillamente, questo uomo, che un momento prima aveva gli occhi bagnati di pianto pensando a «Musette», si alzò per recarsi a giustiziare un assassino.

Heindreicht era, del resto, d'una strana noncuranza per tutto quanto concerneva il suo stato, ch'egli trovava non meno naturale del mestiere del calzolaio. Fu lui che, avendo invitato il noto commediografo Teodoro Barrière a pranzo, gli servì, come primo piatto, delle cervella fritte! Egli non si era neppure immaginato che quelle cervella, offerte da lui, potessero fare al suo ospite una impressione di ribrezzo. Heindreicht funzionava in abito nero e cravatta bianca. Dopo ogni esecuzione egli si recava in Chiesa e faceva celebrare una messa per l'anima del decapitato. Poscia andava al bagno.

Egli è morto il 29 marzo 1872 nel suo appartamento; contava sessantasei anni d'età e cinquanta d'esercizio, avendo esordito a sedici anni, con suo padre, esecutore al bagno di Tolone. Era rimasto sempre celibe. Le donne non le vedeva volentieri. Egli si era fitto in capo che, su dieci decapitati, otto finivano così per causa della donna. Heindreicht non era soltanto un carnefice: era anche un filosofo.

UN DRAMMA IN UN SERRAGLIO

Scrivono da Parigi, 21 settembre:

«Una sartina, certa Melanie F., venticinquenne, trovandosi senza mezzi e senza domicilio, penetrava ieri, verso le due del mattino, nella baracca d'un domatore sul boulevard Belleville.

L'oscurità era completa. Mentre la giovane, cercando un luogo propizio per passarvi la notte, rasentava una gabbia occupata da una pantera, la fiera, sporgendo le zampe attraverso le sbarre, afferrò la disgraziata e, conficcandole le unghie nelle carni, l'attirò a sè.

La giovane, facendo vani sforzi per sciogliersi dalla terribile stretta, chiamò disperatamente al soccorso.

Gli impiegati del domatore accorsero tosto, ma bisognò impegnare una lotta accanita con la pantera e punzecchiarla con sbarre di ferro arroventate, per farle lasciare la preda.

La disgraziata giovane, col petto e le braccia tutte in una piaga, fu trasportata all'ospedale agonizzante».

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Più uno si aggira pel mondo e più è indotto a credere che la felicità domestica sia la sola che valga.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad uno che patisce d'insonnia.

Il cloralio produce fatti di anemia cerebrale; gli oppiati invece producono fatti congestivi. Consulti il medico per sapere ciò che a lei conviene meglio.

×

La sfinge.

Monoverbo.

.P.

Spiegaz. del monoverbo prec.

SETE (s e te).

×

Per finire.

I fanciulli terribili.

— Babbo, perchè dicono che il Pap è prigioniero?

— Perchè... può fare ciò che vuole.

— Allora anche il signor Ernesto è prigioniero.

— Perchè?

— Perchè la mamma gli dice sempre: Fa ciò che vuoi, angelo mio!

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 26 settembre — Buia, Palmanova, Paluzza, Rivarotta (Pasiano), Tolmezzo.

Martedì 27 id. — Martignacco.

Mercoledì 28 id. — Mortegliano, Venzone.

Giovedì 29 id. — Chiusaforte, Cividale, Cordovado, Monfalcone, Sacile.

Sabato 1 ottobre — Buttrio, Pordenone.

Domenica 2 id. — Sesto al Reghena, Tarcento.

Grandinata desolatoria.

San Pietro al Natisone, 23 settembre.

Or ora, dalle 4 e mezza alle 5 e mezza pom., una grandinata desolatoria, accompagnata da un diluvio d'acqua, ci ha completamente rovinati.

A memoria d'uomo qui non si ricorda un rovescio simile d'acqua e di tempesta.

Mancano notizie degli altri Comuni.

G.

Nuptialia. Oggi nella ridente Buia, una gentile e buona donzella, ornata di belle virtù famigliari, la signorina Fabiola Calligaro, si unisce col dolce nodo ad un simpatico giovane di Gemona, il signor Giuseppe Baldissera.

Auguri cordiali alla coppia felice, e congratulazioni alle rispettive egregie famiglie.

Pane. Ci scrivono:

«Da S. Maria di Sclaunico si recano settimanalmente due volte con un carretto a Remanzacco e portano via da quel Forno rurale due o tre cotte di pane per volta, pur non potendo con ciò accontentare intieramente la popolazione di S. Maria predetta».

Una scampanata pel XX Settembre. Scrivono da Vivaro che martedì, alcuni giovanotti, per festeggiare il XX Settembre, credettero bene di andare al campanile e mettersi a suonare le campane.

Il parroco don Antonio Fachin corse infuriato al campanile, imponendo a quei giovani di smettere e minacciandoli anche di querela.

Sopraggiunsero altre persone, che persuasero il prete ad andarsene ed a lasciar suonare.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Bulfoni Antonio di Giovanni negoziante in coloniali ed offelliere, di Maniago, delegando alla procedura il giudice avv. Carlo Prato e nominando a curatore provvisorio l'avv. Alfonso Marchi di Fanna. Ha fissato il giorno 1 ottobre per la comparizione dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e per la nomina definitiva del curatore.

Suicida per amore. A Trieste la giovane Rosina Cattaruzza di Pordenone, si tolse la vita ingoiando una forte dose di acido fenico puro. Tre mesi or sono si suicidava nello stesso modo il di lei innamorato, Giovanni Norbedo. Un amore contrastato, spinse i due giovani al passo fatale.

La disgrazia di una bambina. Mentre l'altra sera un carradore diretto a Gemona con un carro tirato da due cavalli, passava per Tricesimo, una bambina di circa sei anni, che attraversava la via, fu urtata dai cavalli e cadde andando con un piede sotto una ruota del carro. Il carradore aveva fatto il possibile per evitare la disgrazia. La bambina — ch'ebbe schiacciato un tallone — fu medicata dal dott. Zanuttini.

Caduta. Certo Braidotti Pietro di Rubignacco (Cividale), precipitava accidentalmente da un fienile, riportando una frattura al cranio. La cosa si riteneva al momento assai grave, ma ora il Braidotti sta meglio.

Furto. Ad opera d'ignoti Erminia Del Mare di Sanguarzo (Cividale) fu derubata di vari indumenti del valore di lire 15.

Oltraggi. Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Fontana Beniamino da Este per avere oltraggiato il commesso daziario di San Daniele, signor Flaibano Giuseppe.

Banda di Feletto. Ecco il programma che la Banda musicale di Feletto Umberto eseguirà domani alle ore 4 e mezza pom. sulla piazza principale del paese.

1.	Marcia «Omaggio a Feletto Umberto»	Basciu
2.	Mazurka «Farfallina»	Basciu
3.	Danza caratteristica	Basciu
4.	Polka «Giorno di festa»	Basciu
5.	Fantasia originale	Filippa
6.	Sveglia campale	Basciu
7.	Marcia «La ritirata»	Ascolese

Municipio di Lauco.
Avviso.

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700, e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Il termine per produrre al Municipio i documenti di Legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eletto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, 8 settembre 1898.

Il Sindaco
Mattia Tomat.

UDINE

Friulani premiati all'Esposizione nazionale di Torino. Ditta Antonio Volpe, per mobili, *medaglia d'oro*.

È roba "da impazzire"! Questa esclamazione è del *Cittadino Italiano*, nel suo numero di ier sera, a proposito di alcuni sequestri di giornali clericali e socialisti, i quali hanno provato le carezze del regio fisco, pel loro soverchio e identico amore all'Italia. (Amore è una faccenda ostile, diceva lord Byron).

È roba «da impazzire»! — geme don Albertario minore, stringendosi convulso la testa fra le mani.

Ahimè, Dio voglia che la disgrazia non sia invece già avvenuta da tempo parecchio, come si hanno purtroppo gravissimi indizi!...

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene la seguente disposizione: È concesso il sessennio a Italia Rossi Pettoello insegnante di ginnastica nella Scuola Normale di Udine.

Società operaia generale. Il Consiglio tenne ieri sera seduta, e prese atto del resoconto di agosto. Dopo alcune comunicazioni, su proposta dell'ing. Leonotti, fu votato un ringraziamento al comm. Volpe per il dono della bandiera. Richiamossi all'osservanza dell'art. 68 dello statuto, il quale stabilisce che tre assenze continuate, e non giustificate, fanno decadere dalla carica i consiglieri. Vennero ammessi e proposti alcuni nuovi soci.

Proroga del termine per la rinnovazione del certificato di conduttore di caldaie a vapore. Con r. decreto 4 settembre corrente è stato prorogato a tutto il mese di novembre p. v. il termine utile per la rinnovazione dei certificati di idoneità alla condotta di caldaie a vapore, che per l'art. 62 del regolamento 27 gennaio 1897 n. 290, era scaduto col 31 luglio p. p.

Tale proroga però è definitiva, per cui non saranno prese in considerazione, per nessuna ragione, le domande di rinnovazione che eventualmente fossero presentate dopo il 30 novembre anno corrente.

Trieste generosa e gentile. Togliamo dal *Piccolo* di ieri:

«Già da tre giorni il r. Vice-console italiano marchese di Soragna, assistito da due direttori dell'Associazione italiana di beneficenza, i signori cav. Pietro Fabbrici e cav. Salvatore B. Segrè, attende alla distribuzione delle somme spontaneamente inviate dalla cittadinanza al nostro giornale in pro degli operai regnicoli e che dalla nostra amministrazione gli vengono quotidianamente rimesse.

Precipua cura di quegli egregi signori è che l'assegnazione del sussidio sia immediata ove il bisogno è evidente, senza alcuna trafila di formalità burocratiche, affinchè l'opera generosamente benefica della cittadinanza triestina abbia, oltre a tutto, anche l'efficacia della prontezza. Furono quindi già sussidiati tutti quegli operai regnicoli, che, in seguito alle perturbazioni dei giorni scorsi, furono licenziati dai posti che occupavano o fuggirono dai vari paesi limitrofi, per timore di maltrattamenti. I giovani apprendisti, oltre ad essere sovvenuti, furono fatti rimpatriare, non sembrando opportuno il loro ritorno nei paesi dove accaddero disordini. Al capocava Adamo De Simon, gravemente ferito dai tumultuanti di Nabresina, furono spedite a Udine 200 lire.

Nel suo penoso e non facile lavoro, la Commissione è largamente confortata dalle manifestazioni di riconoscente gioia di quei poveretti, i quali, mentre si ritenevano abbandonati da tutti e già paventavano il terribile spettro della fame, trovarono il dolce conforto di una fraterna assistenza dalla simpatia che godettero sempre presso i triestini, e che non potè che aumentare dopo le assurde e incivili persecuzioni delle quali furono fatti segno».

Funerali. Ieri ebbero luogo i funerali di Pietro Cudugnello, che riuscirono commoventi. Molti amici del defunto, e tutti gli operai della ditta Bardusco, nonchè la Società operaia con bandiera, seguivano il feretro, ed erano state offerte parecchie corone. Nel corteo, per volontà del defunto, non vi erano torce.

Il passaggio di una salma principesca. La scorsa notte, con treno speciale, fu di passaggio per la nostra stazione, proveniente dalla Stiria e diretto a Lonigo, il feretro racchiudente la salma della principessa Chigi Giovanelli.

Tipi e figure. In ferrovia. La viaggiatrice agitata. Essa cambia di posto ogni momento. Qui vi è troppo sole, là si riceve troppa polvere. In questo angolo si sta troppo male per leggere; in questo altro angolo è incomodata dalle gambe di un signore. Essa ha preso due cuscini di lusso e ha cominciato per servirsene, poi le hanno dato troppo caldo e li ha relegati nella rete. Uno le cadrà sulla testa, fracassandole una delle piume del cappello, mentre ella comincia ad addormentarsi. Anche le povere cortine sono sottomesse a una rude prova: quando i cristalli sono abbassati, le danno un po' d'aria, ma il loro sbattimento la irrita. Le tira. È accecata dal sole. Prende il suo ventaglio. Le servirà per poco. Quando ci si sventola si ha più caldo. Guarda continuamente il suo orologio e lo porta all'orecchio: è fermo, forse? Quando si arriva? Vorrebbe dormire, ma i suoi nervi sono troppo tesi. Non vi è dell'acqua di fior d'arancio?

Fallimento. Ad istanza della ditta fratelli Feltrinelli di Verona, venne ieri, dal nostro Tribunale, dichiarato il fallimento di Perini Antonio fu Giovanni, meccanico, da Udine. Venne nominato a giudice delegato l'avv. Giuseppe Delli Zotti ed a curatore provvisorio l'avv. Ottavo Sartogo.

La prima adunanza dei creditori venne fissata per il 12 ottobre p. v. ed il termine per la presentazione dei titoli entro giorni 20. La chiusura delle verifiche il 26 ottobre p. v.

All'Ospedale vennero medicati: Degano Vittorio di Angelo, d'anni 14, da Udine, per ferita lacero contusa accidentale all'indice della mano destra guaribile in 17 giorni; Ceschin Onorio di Giuseppe di anni 7, nato a Gemona, e residente a Udine, per accidentali contusioni al braccio sinistro, guaribili in dodici giorni; Tomassi Pierina fu Valentino d'anni 62, fruttivendola, da Udine, per accidentale distorsione e frattura al radio, guaribile in venti giorni.

Corse di asini ed altri spettacoli a Tricesimo. Ecco il programma degli spettacoli che avranno luogo domani a Tricesimo:

Ore 16 — Corse asini.

Prima corsa in barellè a due ruote. Primo premio lire 40, secondo lire 20, terzo lire 10.

Seconda corsa pariglie. Primo premio lire 50, secondo lire 25, terzo lire 15.

Le corse si faranno per batteria; i primi due arrivati di ciascuna batteria prenderanno parte alla corsa di decisione.

Negli intermezzi la Banda locale eseguirà uno scelto programma.

Ore 18 — Grandiosa festa da ballo su elegante piattaforma, illuminata a gas acetilene, con la distinta orchestra diretta dal maestro A. Pignoni.

Ore 19 — Illuminazione alla veneziana dell'intiero Giardino.

Vi sarà pure il Restaurant fornitissimo di squisiti vini, bibite, ecc.

Speciale servizio di «Giardiniere» Udine-Tricesimo.

Partenza da Udine, porta Gemona, alle ore 15, con ritorno da Tricesimo alle ore 21.

Altra partenza alle ore 16, con ritorno da Tricesimo alle ore 24.

Gara ai birilli. Domenica prossima nella birraria Lorenta, avrà luogo una gara ai birilli con cinque premii in oro; il primo di lire 100, secondo 75, terzo 50, quarto 25, quinto 15.

(Un giuocatore assiduo conta di avere già in tasca il primo premio; ed ha anche ordinato una cena... sulla pelle dell'orso!).

"Taranto,, Questo «Numero Unico», del quale abbiamo dato giorni addietro l'annunzio, e che fu pubblicato a Napoli in occasione del varo della *Puglia*, è riuscito davvero splendidissimo e pel contenuto e per la eleganza tipografica; ed il suo promotore, l'egregio sig. avv. Saverio Magno, può andare veramente superbo dell'opera sua.

Si vende al prezzo di lire 3.50 l'esemplare.

Vi sono mirabili riproduzioni d'autografi d'insigni uomini del secolo, e splendidi articoli dovuti alla penna di letterati valenti.

Lo ripetiamo, è una delle più riuscite pubblicazioni di simil genere, che sieno fin qui venute alla luce in Italia.

Teatro Nazionale. La Compagnia Roccardini questa sera alle ore 8 e mezza rappresenterà: «I falsi monetari», commedia brillantissima, seguita dal tanto applaudito ballo spettacoloso «Excelsior».

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 25 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Prima di partire» Chiara
2. Mazurka «Cuore ed arte» Ziechrer
3. Atto quarto «Traviata» Verdi
4. Atto terzo «Favorita» Donizetti
5. Reminiscenze «Gioconda» Ponchielli
6. Galop «Sechsundsechz'ger» Fahrbach

Treni speciali festivi. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, avverte che tutte le domeniche e giorni festivi, fino al 9 ottobre p. v., saranno attivati due treni speciali fra Udine e San Daniele, regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine porta Gemona ore 20; arrivo a San Daniele ore 21.20.

Partenza da San Daniele ore 20.20; arrivo a Udine porta Gemona ore 21.40.

Ringraziamento. La moglie ed il figlio del defunto *Pietro Cudugnello* ringraziano vivamente tutti coloro che offrirono l'estremo tributo d'affetto alla sua veneranda memoria, e, nella pietosa comunione del dolore, recarono sollievo all'animo dei superstiti.

Esprimono inoltre riconoscenza profonda all'egregio sig. Luigi Barduson che confortò di tanta benevolenza gli ultimi anni del loro amato Estinto.

Chiedono scusa delle involontarie mancanze in cui sono incorsi nel partecipare la funesta notizia.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 23, del 17 settembre 1898 contiene:

Codolini Ezio e mezzo della di lui madre Jacolli Antonia ved. Codolini, e Codolini Erillo fu Ermete hanno accettata eredità del loro padre Codolini Ernesto fu Francesco morto in S. Pietro al Natisone il 26 maggio 1898.

— L'esattore dei Comuni S. Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia fa noto che alle ore 9 ant. del giorno di martedì 4 ottobre 1898 nella Pretura di Cividale procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

D'affittarsi fuori porta Gemona n. 7 due piccoli appartamenti interni.

Rivolgersi al vicino Caffè.

Liquidazione volontaria.

Il sottoscritto, venuto nella determinazione di ritirarsi dal commercio, liquida il suo negozio manifatture-sartoria sito in via Paolo Canciani.

Averte quindi che col giorno d'oggi pone in vendita tutte le sue merci e vestiti confezionati a prezzi eccezionalmente ridotti.

Udine, 19 settembre 1898.

Libero Grassi.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Cudugnello Pietro: Ditta Marco Barduson lire 5, Comessatti Giacomo 2, Della Vedova Eugenio 1, Nardini avv. Emilio 1, Barei Luigi 1, Petrucci Giacomo 1, Girardini avv. Giuseppe e famiglia 1.

Errani-Bordiga co. Adele: Michielli Vito di Palmanova lire 2.

Murero dott. Giovanni: Bertolissi avv. Romiglio lire 1, De Fornera famiglia 1.

Elti-Zignoni co. Lucrezia: Berghinz dottor Guido lire 1, Billia avv. Lodovico 10.

Caimo-Dragoni co. Nicolò: Mangilli marc. Fabio lire 1.

Stradolini Maria: Famea famiglia lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Bertoli Marianna:* Dronin Angela lire 1.

Chiaruttini Silvio: Morocutti cap. Giulio lire 5.

Elti-Zignoni co. Lucrezia: Della Mora Giuseppe lire 1.

— Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di

Federico Alestta: avv. Giuseppe Doretti lire 1.

Don Domenico Ciani: Famiglia De Simon lire 1.

Lucia Sabot-Tunini: Andrea Bischoff lire 1.

— Per l'Asilo Notturno in morte di *Trombetti-Nodari:* Giovanna Corradina ved. Sbuelz lire 2.

— Per la Lega XX Settembre in morte di *Cudugnello Pietro:* Luigi Conti lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 9 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.3	748.6	749.2	747.6
Umido relativo	81	68	79	54
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	1.8	15.5
Vento direzione	—	N	S	S
Vento velocità km.	—	2	1	16
Term. centigr.	20.2	25.8	19.6	15.6

23 Temperatura { massima . . . . . 25.2; minima . . . . . 15.9; minima all'aperto 15.6

24 Temperatura { minima . . . . . . 13.2; minima all'aperto 12.4

Massime di giurisprudenza

Pei macellai.

La Cassazione ha ritenuto che il dazio è in rapporto al consumo, onde il vocabolo *macellazione*, adoperato dalla legge per l'applicazione del dazio consumo delle carni *macellate*, non si riferisce soltanto all'*uccisione attiva* dell'animale, formandosene, per questo solo caso, la condizione del balzello, ma si riferisce alla preparazione delle carni pel consumo ed alla loro destinazione per tale uso, essendo indifferente il modo con cui sia avvenuta la morte dell'animale, e cioè se per uccisione o per morte naturale. Epperò risponde di contravvenzione colui che omette di fare la dichiarazione e di pagare il dazio per un maiale di cui aveva macellate e salate le carni per adibirle al consumo nella sua famiglia, ancorchè il maiale fosse morto naturalmente.

Pei Comuni e per gli esercenti.

La fissazione dell'orario così per l'apertura che per la chiusura di pubblici esercizi, come pure la facoltà di concedere di tenere aperto in occasione di feste, fiere e mercati, o altre riunioni straordinarie di persone, l'esercizio oltre l'orario stabilito, spetta non al sindaco ma all'autorità di P. S.

Così la Cassazione.

UNA TRAGEDIA NEGLI UFFICI della "Lanterne,,

Parigi 24 — Nel pomeriggio la signora Paulmier, moglie del deputato Cavaldos, si recò negli uffici della *Lanterne* chiedendo di Millerand, che era assente.

La signora Paulmier sparò allora due colpi di revolver contro il redattore Olivieri e lo ferì all'addome. Temesi che non sopravviva.

La signora Paulmier, tosto arrestata, disse che voleva uccidere Millerand causa l'articolo ingiurioso pubblicato stamane relativamente ad una lettera scritta da Paulmier al ministro Chanoine, in cui chiedeva a questi di reprimere gli attacchi contro l'esercito provocati dall'affare Dreyfus.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un voto politico al riaprirsi della Camera.

Roma 24 — Da fonte autorevolissima si assicura che l'on. Pelloux, alla riapertura della Camera, provocherà una discussione sugli atti politici del Governo, accettando l'immediato svolgimento di tutte le interpellanze ed interrogazioni di carattere politico.

Si avrà dunque certamente un voto sin dalle prime sedute della Camera.

In seguito il Presidente del Consiglio si opporrà acchè si rinnovino le discussioni politiche a detrimento del lavoro amministrativo, come accadeva negli anni passati.

Ritocchi al regolamento interno della Camera.

Roma 24 — Alla riapertura della Camera il Governo proporrà alcune riforme al regolamento interno, nel senso di impedire che le esagerate formalità del medesimo, paralizzino l'opera legislativa, specialmente per ciò che riguarda l'esame dei bilanci.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 settembre.

L'andamento del mercato serico, stando a quanto ieri ed oggi si è effettuato, sembra si metta sopra una via migliore.

Difatti si è notata una ricerca un po' più sensibile da parte degli compratori e gli affari serici conclusi sono riusciti in maggior numero che per l'addietro.

La maggior parte però delle ricerche continua a riferirsi alla merce andante, per la quale le pretese dei detentori riescono più conciliabili colle offerte.

Non vi sono dunque cambiamenti di prezzo; solo notiamo sul nostro mercato un po' più di vitalità nelle transazioni, avendovi contribuito parecchi acquisti fatti per l'America od in prevenzione per essa, cosa affatto anormale da parecchio tempo in qua; acquisti che, quantunque ora stiracchiati se continuassero e prendessero piede, potrebbero cambiare l'andamento delle cose.

(Dal *Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Frumento nuovo	all'Ett.	da L.	18.75	a	17.50
Granoturco	"	"	13.30	a	12.—
nuovo	"	"	11.75	a	10.—
Segala	"	"	12.85	a	12.75
Saraceno	"	"	—.—	a	—.—
Miglio	"	"	—.—	a	—.—
Spelta	"	"	—.—	a	—.—
Orzo (da pillare	"	"	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	"	"	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	"	"	—.—	a	—.—
" di pianura	"	"	—.—	a	—.—
Lupini	"	"	7.25	a	7.05
Riso (I. qualità	"	"	38.84	a	33.78
Riso (II. qualità	"	"	31.16	a	26.94
Vino comune di prov	"	"	58.—	a	20.—
" da pasto di altre p.	"	"	46.—	a	21.—
Acquavite	"	"	133.	a	100.—
Aceto	"	"	42.	a	22.—
Olio d'oliva (I. qual.	"	"	130.80	a	112.80
Olio d'oliva (II. qual.	"	"	100.80	a	82.80
Olio miner. potrolio	"	"	50.23	a	56.23
Crusca	al quintale	"	16.60	a	13.—
Fieno dell'alta (I. qual.	"	"	5.85	a	5.10
Fieno dell'alta (II. qual.	"	"	5.20	a	4.50
Fieno della bas. (I. qual.	"	"	4.80	a	3.80
Fieno della bas. (II. qual.	"	"	4.10	a	3.49
Medica	"	"	6.—	a	4.20
Paglia da lettiera	"	"	3.70	a	2.90
Legna (tagliata	"	"	2.16	a	2.—
Legna (in stanga	"	"	1.85	a	1.70
Carbon forte	"	"	7.25	a	6.—
Pomi di terra nuovi	"	"	8.	a	7.

I prezzi sopracennati, incominciando dal riso, sono fuori dazio; gli altri non pagano dazio.

Carni di vitello (q. d'av.	al Kg.	L.	1.60	a	1.—
Carni di vitello (q. di d.	"	"	1.80	a	1.20
Carni di manzo	"	"	1.70	a	1.—
Carni di vacca	"	"	1.60	a	0.90
Carni di pecora	"	"	1.40	a	1.20
Carni di ariete	"	"	0.—	a	0.—
Carni di castrato	"	"	1.40	a	1.—
Carni di agnello	"	"	1.30	a	0.90
Carni di capretto	"	"	0.—	a	0.—
Carni di porco fresca	"	"	0.	a	0.—
Formaggio di vacca (duro	"	"	3.—	a	2.45
Formaggio di vacca (molle	"	"	2.	a	1.55
Formaggio di pecora (duro	"	"	2.40	a	1.80
Formaggio di pecora (molle	"	"	1.60	a	1.10
Formaggio lodigiano	"	"	3.80	a	2.40
Burro	"	"	2.10	a	1.80
Lardo (fresco senza sale	"	"	0.—	a	0.—
Lardo (salato	"	"	1.80	a	1.45
Uova	alla dozzina	"	0.90	a	0.84
Forme di scorza	al 100	"	2.05	a	2.—

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 50 pecore, 70 castrati, 60 agnelli.

Andarono venduti circa 25 pecore da macello da lire 0.70 a 0.76 al kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 40 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al kg. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al kg. a p. m.

500 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito come segue: Di circa 2 mesi in media lire 17. Di circa 2 mesi a 4 in media lire 25. Di circa 4 mesi a 8 in media lire 35, oltre 8 mesi da lire 55 a 60.

Bollettino della Borsa

UDINE 24 settembre 1898.

RENDITA	set. 23	set. 24
Italiana 5 % contanti	99.60	99.55
" fine mese	99.70	99.65
Detta 4 ½ ex coupons	108.10	10[illegible].—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	334.—	334.
" 3 % Italiane ex coup.	320.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
" " 4 ½ %	515.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	457.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	528.—	522.—
Prestito Provinciale di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	952.—	948.—
" di Udine	130.—	130.—
" Popolare Friulana	133.—	133.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto	224.—	222.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
" Ferr. Merid. ex coupons	728.—	726.—
" Ferr. Medit. ex coupons	526.—	526.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . . chèques	107.80	107.90
Germania "	133.50	133.70
Londra "	27.26	27.28
Austria Banconote "	226.¼	226.¼
Corone "	113.—	113.—
Napoleoni "	21.55	21.59
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.57	93.40

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.85.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Crivelli e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti :

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia **L. 4.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie; e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

... in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni povero malato; ma invece moltissimi sono coloro che infetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella **della prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e [illegible] guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barolat** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible]ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p[illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonon** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filipuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gipponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 99 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO — UDINE — VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Seltz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico-farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica, e sul cervello, ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvagie ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA**, S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarono L. 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al prof. Pietro d'Amico, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.50	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.75	2.04

(*) [illegible] a Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.09	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.45	7.24
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.31	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.39	M. 17.56	18.25
M.* 22.05	22.33	M.* 22.43	3.13

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.38	A. 9.35	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 16.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.08	9.46
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.39	20.32	M. 20.10	21.09

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 8.10	8.5	M. 6.20	9.50
O. 8.53	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.05	23.40	M. 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10 S. T.	12.25
R. A. 14.30	16.55	13.55 R. A.	15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10 S. T.	19.25

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Conseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1896 — Tip. Vario Tarduzzo